

# La super agenda dei bambini

**Giornate piene di appuntamenti come per gli adulti. Ma è proprio necessario?**

■ I genitori sentono la responsabilità e il desiderio di essere bravi genitori, di attrezzare i loro figli per la vita futura; sanno quante conoscenze e competenze sono sempre più necessarie per trovare lavoro. Tutto questo è vero, ma possiamo incorrere in un serio fraintendimento. Il rischio è che i genitori misurino il proprio valore educativo sul successo scolastico e/o sportivo o musicale dei loro figli. Questa "riuscita" educativa dei figli rischia di essere misurata sulle prestazioni: mio figlio impara a nuotare precocemente? Suona uno strumento? Svolge un'attività sportiva agonistica? È un campione del computer? Questi sono gli elementi che sembrano tranquillizzare i genitori, ma, allo stesso tempo, aumentano la competizione tra i bambini e i ragazzi (anche tra fratelli) e l'insicurezza in chi non riesce a diventare campione di nuoto, danza, musica. Cercare di posizionare i figli a livelli elevati il più precocemente possibile, aumentando le "attività integrative", rischia di oscurare i desideri diversi di ciascun bambino, le sue particolari caratteristiche, le sue predisposizioni. Se un figlio esprime il desiderio di uno sport, attività musicale o altro, questa scelta può diventare una passione; se invece la scelta è della mamma o del papà, la passione non nasce, diventa



una prestazione senza desiderio. La cultura "produttivistica", che invade sempre più la nostra vita di adulti, rischia di coinvolgere anche i nostri figli, togliendo a loro e a noi quelle nicchie, zone e spazi di quiete, silenzio, sano ozio, dove i bambini possono fermarsi semplicemente ad ascoltare i loro pensieri, le loro fantasie, creare con la loro mente e il loro corpo, da soli e in compagnia di altri bambini.

I luoghi dell'educazione (la scuola nei suoi vari ordini, ma anche le organizzazioni sportive, le scuole di musica, danza ecc) possono essere i luoghi in cui

i bambini incontrano altri bambini secondo modalità di conoscenza, scambio, legami affettivi e non solo competizione. Ultima riflessione: è importante riscoprire le risorse di conoscenza della famiglia. Ogni genitore, ogni nonno, con la propria esperienza e passioni è un magnifico "maestro". Così le agende potrebbero ritrovare spazi vuoti, da lasciare liberi per spazi di vita insieme. ■

] Piergiuseppina Fagandini  
*Psicologa e psicoterapeuta del Dipartimento materno infantile dell'Azienda ospedaliera Santa Maria Nuova*

**Kaiti expansion**  
marketing & comunicazione



**Quante combinazioni vincenti**

Via Caduti delle Reggiane 1/G - 42100 Reggio Emilia  
tel. 0522.924196 - fax 0522.230892 - www.kaiti.it - kaiti@kaiti.it

ufficiatipi **K&C** imprenditori



Bertolini Autogru s.u.r.l.  
**SERVIZIO AUTOGRU  
TRASPORTI**

**PER INTERNI ED ESTERI**  
con portata fino a 300 ton. • braccio fino a 105 m  
**FUORISTRADA**  
con portata fino a 90 ton. • braccio fino a 75 m  
**PIATTAFORMA**  
aerea h 48 m

Via Marsilio da Padova, 12 - 42100 Reggio Emilia  
Tel. 0522 516866 - 348 3102222 - 337 565861  
Fax 0522 517456